





Anno 66 - N° 94

Caracas, sabato 23 maggio 2015

d'Ital<u>ia</u>

Deposito legale: 76/0788



🜃 La Voce d'Italia





Regionali al via...



(Servizio a pagina 6)

INSICUREZZA

Commerciante italiano assassinato a Paolo Verde

CARACAS - Ha perso la vita per difendere la sua auto. Nella notte di giovedì il nostro connazionale Giuseppe Di Giulio di anni 46, è deceduto a causa di vari colpi di pistola ricevuti da una coppia di 'motorizados' che volevano rubare la sua auto. Ieri mattina a Palo Verde, il quartiere dove viveva la vittima, è scoppiata la protesta. La gente è scesa in strada e con una catena umana e vari incendi ha invocato alla Polisucre di mettere un freno alle rapine e agli omicidi che ultimamente sono notevolmente aumentati nella zona.

GIOVANNI FALCONE

Palermo ricorda la strage di Capaci

Sulla scia dei successi di Palmira e Ramadi lo Stato Islamico rilancia la sua propaganda

L'Isis minaccia gli Usa: pronto un attacco nucleare?

La coalizione internazionale si riunirà per valutare la sua strategia. Il 2 giugno, a Parigi, ci sarà un incontro presieduto dal segretario di Stato Usa John Kerry e dal ministro degli esteri francese Laurent Fabius

NEW YORK - L'Isis vuole attaccare l'America al cuore, sul suo suolo. Pensa a un'operazione "epica" e ci sono scenari possibili che contemplano l'uso di un ordigno nucleare o alcune migliaia di tonnellate di esplosivo. A dirlo, o meglio a minacciarlo, è l'Isis stessa, attraverso la sua rivista Dabiq, in una sorta di editoriale 'firmato' dal reporter inglese John Cantlie, l'ostaggio usato dallo Stato islamico come 'megafono'. Sulla scia della conquista di Palmira e di Ramadi - due obiettivi strategici ai due estremi del 'califfato' - i leader dello Stato islamico rilanciano così anche la loro propaganda; mentre il 'gruppo di testa' della coalizione internazionale anti-Isis si riunisce invece per valutare la sua strategia. Il 2 giugno, a Parigi, ci sarà infatti un incontro presieduto dal segretario di Stato Usa John Kerry e dal ministro degli esteri francese Laurent Fabius, a cui parteciperanno ministri o capi di governo di una ventina di Paesi, con in prima fila il premier iracheno, Haidar al-Abadi. "Dobbiamo agire", ha detto il presidente francese Francois Hollande, mentre una portavoce del suo governo ha detto che sarà una riunione dedicata "all'intera situazione in Siria e Iraq".

(Continua a pagina 3)

COLLEGIO NOSTRA SIGNORA DI POMPEI

Decima edizione del Festival Gastronomico



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA

Il prezzo del petrolio venezuelano scende a 56,28 dollari al barile



CARACAS - Settimana di lieve ritracciamen-CARACAS – Settifiana di fleve fitracciamen-to per i prezzi del petrolio. Le quotazioni dell'oro nero a New York perdono l'1,65%. Il price close settimanale è di 59,72 dolla-ri al barile. Il prezzo del barile del petrolio venezuelano scende, rispetto alla scorsa settimana, di 0,72 dollari, chiudendo le ne-goziazioni a 56,28 dollari. Secondo il Ministero dell'Energia: "I prezzi del crudo hanno subito una flessione rispetto alla scorsa set-timana a causa di abbondanti rifornimenti di greggio nelle principali raffinerie e del rafforzamento del dollaro su altre divise". Va aggiunto, che dopo lo storico crollo del prezzo del greggio e una repentina risalita verso area 60 dollari al barile, una fase di consolidamento dei prezzi nella fascia tra i 55 e i 60 dollari al barile era più che preve-

(Continua a pagina 4)

GIRO D'ITALIA



Aru conquista la maglia rosa

(Nello Sport)

GRECIA

È stallo: Tsipras non convince la Merkel



2 | Cronache Nostre

La ricerca culturale, geografica, turistica, politica e demografica di ogni paese presentato è stata una parte fondamentale delle attività



Gruppo di logistica di quinto anno (foto de Zona Escolar)

Al Collegio "Nostra Signora di Pompei" la X edizione del Festival Gastronomico

Arianna Pagano

CARACAS- In occasione del cinquantatresimo anniversario del Colegio Nostra Signora di Pompei, situato in zona Alta Florida, sono stati organizzati numerosi eventi di tipo accademico, sportivo e culturale. Tra questi ulti-mi abbiamo avuto l'opportunità di essere presenti alla decima edizione del Festival Gastronomico e nella realizzazione di una simulazione di seduta dell'Assemblea Nazionale del Venezuela in cui si sono discussi argomenti come la crisi ospedaliera che sta attraversando il paese.

Le attività sono state promosse dai docenti José Alfaro e Jessica Maizo chi insegnano rispettivamente storia contemporanea e geografia. Nonostante ciò, gli alunni sono stati i veri protagonisti di queste due giornate in cui hanno dimostrato la loro preparazione ed il loro entusiasmo.

II Festival Gastronomico, nato dieci anni fa all'interno del programma di geografia del terzo anno di scuola secondaria, ha come obiettivo principale favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione dei ragazzi.

gazzi.
Veronica Sánchez e Miroslava Pino sono due studentesse del quarto anno che hanno partecipato attivamente come organizzatrici del festival e che hanno deciso di scambiare alcune parole con noi.

Sánchez ci parla della logistica e dei preparativi preeliminari.

- Dall'inizio avevamo un'idea chiara della forma in cui volevamo disporre le cose per preparare il festival. I soldi sono stati donati dai nostri genitori e da vari benefattori. Non è stato semplice ed è stato uno sforzo molto grande, però alla fine ne è valsa la

La ricerca culturale, geografica, turistica, politica e demografica di ogni paese presentato è stata una parte fondamentale dell'attività. Miroslava Pino dice: - Tutti abbiamo lavorato tantissimo per prepararci e non soltanto a livello estetico, perché l'essenza di questo festival sono le conoscenze, lo scambio accademico tra professori, studenti e gli invitati, ed i cambiamenti che faremo come gruppo in seguito a questa bellissima esperienza.

In ogni edizione, l'istituzione invita alcune personalità della gastronomia di Caracas (come i chef del High Training Educational Institute), giornalisti, ex- alunni e alcuni membri delle Ambasciate per far parte della commissione, scelta dal professore José Alfaro, che poi valuta il lavoro dei ragazzi. «È una forma di mantenere i legami che ci uniscono come istituzione», dice Alfaro. «Nel passato, quelli che ora si integrano come parte del

la commissione, hanno partecipato come espositori. Così, possiamo verificare quanto sia cambiato il festival e condividiamo bei ricordi con loro». Quest'anno, per esempio, sono stati presenti i rappresentanti del Consolato delle Filippine. Gli stand, fatti e ambien-

Gli stand, fatti e ambientati dai ragazzi, dovevano mostrare al pubblico le caratteristiche gastronomiche più rilevanti dei paesi e non solo. Dovevano esibire informazione sulla geografia, l'economia e la cultura.

- Le sfide piacciono molto ai miei studenti – dice prof. Alfaro –la loro motivazione è stata quella di fare di questo festival un evento memorabile, oltre ai voti che otterranno alla fine.

Nell'attività hanno partecipato anche ragazzi del quinto anno che hanno aiutato i loro compagni con la creazione di un manuale basato sulla loro esperienza nell'edizione precedente e hanno collaborato nel ricevimento degli invitati. Mónica Marchionna e Alejandro Padrón hanno condiviso con noi parte della loro esperienza come responsabili della logistica e del protocollo dell'evento.

- Volevamo dare un contibuto – afferma Marchionna – ai nostri compagni ed offrirgli l'orientamento necessaria per preparare ed organizzare un'attività del genere. Il manuale, strutturato da un gruppo di studentesse (Mónica Marchionna, Laura Méndez e Sarah Ramírez) sotto la guida di Alejandro Padrón e del professore José Alfaro, costituisce uno strumento didattico che semplifica la comprensione e lo sviluppo della preparazione dell'evento per i ragazzi del quarto anno. Padrón commenta:

- Noi non abbiamo avuto questo manuale quando abbiamo partecipato alla IX edizione del festival, però ci sembrava importante ed utile disegnarlo e realizzarlo affinché i nostri compagni di quarto anno e quelli che participeranno nel futuro potessero essere informati sugli obiettivi, la preparazione, lo sviluppo e la condotta che devono assumere durante l'attività

Il Festival gastronomico del Colegio Nostra Signora di Pompei, cerca di rafforzare in forma diretta valori come la solidarietà, la responsabilità, e di fortificare le conoscenze sul Venezuela, «perché siamo un paese multiculturale», dichiara il professore Alfaro.

In un mondo globalizzato, la ricerca di una gioventù più tollerante costituisce la raison d'être di iniziative come questa che ogni anno si svolge con sucesso nell'istituzione. A loro, le nostre congratulazioni.

LA EMBAJADA DE VENEZUELA EN ITALIA

Embajador Rodríguez Díaz niega informaciones aparecidas en nuestro diario

Prensa Ambavene. 21.05.2015._ El embajador de la República Bolivariana de Venezuela ante la República Italiana, Julián Isaías Rodríguez Díaz desmiente las informaciones difundidas por parte del periódico venezolano en lengua italiana La Voce D'Italia, dirigido por el ciudadano italiano Mauro Bafile.

No sé a quien atribuirle la irresponsabilidad de la información, si a quien la suministró o a quien la dio a conocer sin confirmar el supuesto acontecimiento que hizo público. En todo caso, hay por parte de quien suministró la información y por parte de quien la públicó el claro propósito de dañar, en nombre de la comunidad italiana residenciada en Venezuela", la gestión de nuestro gobierno y el buen nombre de nuestro país.

Entendemos que algún sector, tanto interno como externo, del Parlamento Italiano pueda tener una visión sesgada de lo que ocurre en Venezuela, pero no es conveniente ni aceptable que la institucionalidad italiana sea utilizada, a través de una campaña internacionalmente organizada contra Venezuela, para contribuir al desprestigio de nuestro país.

La comunidad italo-venezolana, me consta, tiene opinio-

La comunidad italo-venezolana, me consta, tiene opiniones no necesariamente idénticas en el juicio sobre lo que actualmente ocurre en Venezuela. Es posible que una tendencia política de dicha comunidad sea más oída que otra y ese es un tema que el estado italiano debe administrar e interpretar con prudencia y con respeto. Estimamos amistosas, cordiales y necesarias las relaciones con Italia y las consideramos útiles y necesarias para ambos países.

Ratifico que no hemos recibido formalmente ninguna información escrita de la Presidencia de los Grupos de la Comisión de los DDHH y del Comité para los Italianos en el Exterior y, mucho menos, que ninguna Comisión o Comité parlamentario haya oficialmente calificado "de delicada nuestra situación política y económica".

Conocemos por informaciones de prensa y comentarios informales que familiares de dirigentes políticos de la oposición venezolana se han reunido con personalidades y dirigentes institucionales de la República italiana, pero sería absurdo pensar que hechos de esta naturaleza conduzcan a la irresponsable pretensión de interpelar al embajador de un Estado soberano.

El representante venezolano, en base a lo señalado por el diario la Voce de Italia, declara que nunca hubo tal reunión; pues hasta los momentos la Misión Diplomática venezolana ante Italia no ha recibido invitación alguna ni por parte de la Presidencia de los Grupos de la Comisión de los DDHH, ni por el Comité de Italianos en el Exterior. En este sentido el diplomático venezolano insta a las instituciones respectivas que desmientan la información publicada por cuanto la misma lesiona a nuestro país y emsombrece las relaciones de hermandad y cooperación instauradas y reafirmadas en los pasados encuentros realizados con honorables Instituciones Italianas.

Publicamos, como es nuestro deber, la carta que recibimos de la Embajada de Venezuela en Italia. Sin embargo, consideramos oportuno hacer una puntualización. Nunca estuvo en el ánimo ni en la intención de nuestro periódico dañar la gestión de Gobierno, las relaciones amistosas entre Italia y Venezuela y mucho menos el buen nombre del país. Quien conoce nuestro diario sabe muy bien cuál ha sido su conducta en sus 60 años de historia; 60 años de vida en los cuales siempre ha tenido como norte la integración de los ítalo-venezolanos en el tejido social del país.

Cabe además destacar que al finalizar la reunión que sostuvieron la "Comisión para los Derechos Humanos del Senado" y el "Comité para las Cuestiones de los Italianos el Exterior del Senado" con familiares de dirigentes políticos de la oposición, a la cual se hace referencia en la carta de la Embajada de Venezuela en Italia, los Senadores del "Movimento 5 Stelle" sugirieron invitar al Embajador de Venezuela, Isaías Rodríguez para escuchar, a través de él, la versión del gobierno y esa sugerencia no encontró objeción de parte de algún miembro del la "Comisión" o del "Comité". Es evidente que los miembros de estos organismos estaban interesados en escuchar también al representante del gobierno de Venezuela. Por lo tanto, la lectura que hay que dar a la pequeña reseña que se publicó en nuestro Diario es otra, muy distinta a la interpretación que lamentamos, se le dio en la Embajada de Venezuela.

www.voce.com.ve | sabato 23 maggio 2015

ATTENTATO AL BARDO

Touil al giudice: "Sono innocente"

MILANO - "Provato", "spaventato" e per la prima volta davanti ad un giudice, dopo quasi tre giorni di carcere, Abdelmajid Touil, il 22enne marocchino arrestato a Milano su mandato della Tunisia per la strage del Museo del Bardo, ha voluto subito difendersi dall'accusa di essere un terrorista islamico e di essere coinvolto in quell'attentato rivendicato dall'Isis, in cui sono morti anche quattro italiani.

"Sono innocente, non c'entro nulla, non mi spiego come questo errore sia potuto accadere", ha detto nella prima udienza-interrogatorio del procedimento per l'eventuale estradizione. Procedimento dai tempi abbastanza lunghi ed è anche per questo che il suo legale, l'avvocato Elisa Fiorentino, sta già lavorando ad un'istanza per la scarcerazione. Mentre le autorità tunisine, infatti, ribadiscono che il giovane avrebbe fornito "supporto logistico" per il blitz al museo, dai primi accertamenti della Procura di Milano, che è in contatto con i pm romani titolari del fascicolo sulla strage, è venuto a galla che Touil era Milano il giorno dell'attentato. Dopo l'ascolto di numerosi testimoni, proseguono, però, le verifiche degli inquirenti per capire se il marocchino possa avere avuto comunque un ruolo nella pianificazione della strage del 18 marzo.

cazione della strage del 18 marzo.
Ad ogni modo, il giovane, malgrado si trattasse di una prima udienza tecnica e formale, oltre a mettere a verbale la sua scontata opposizione alla consegna alla Tunisia, ha professato la sua "innocenza" davanti al giudice della quinta sezione della Corte d'Appello, Pietro Caccialanza, che è andato in carcere, assieme all'interprete che traduceva dall'arabo. "Da febbraio, quando sono arrivato su un barcone dalla Libia - ha raccontato - sono sempre rimasto in Italia, dove sono venuto per ricongiungermi con la mia famiglia a Gaggiano", hinterland milanese. Touil, tra l'altro, non solo ha spiegato, stando a quanto riferito dal suo legale, di essere stato a lezione di italiano sia il 16 che il 19 marzo, come risulta anche da testimonianze e dai registri della scuola, ma ha fornito pure una versione che ricalca quella di sua madre: "Non sono un jihadista - avrebbe detto - quel giorno ero con lei davanti alla tra a guardare quello che succadova a Tunisi"

davanti alla tv a guardare quello che succedeva a Tunisi".

La Tunisia ha un termine di 40 giorni dalla convalida (effettuata 'de plano' dal giudice Antonio Nova, due giorni fa) del mandato d'arresto internazionale per inviare alle autorità italiane la richiesta di estradizione con tutte le integrazioni necessarie a chiarire quali condotte vengono contestate nello specifico al 22enne. Per ora, infatti, gli investigatori del Ros e della Digos, coordinati dal procuratore aggiunto Maurizio Romanelli, hanno ricevuto da Tunisi solo uno scarno elenco di capi d'accusa. Gli atti che dovranno arrivare, dunque, alla Procura Generale per la requisitoria nel procedimento d'estradizione (il sostituto pg ha tempo 3 mesi per depositarla) potranno essere utili anche alle indagini degli inquirenti, che puntano non solo a ricostruire i movimenti di Touil tra febbraio e il giorno dell'arresto, ma anche il perché del suo passaggio per la Libia.

"In un caso del genere tutte le fasi del procedimento d'estradizione

"In un caso del genere tutte le fasi del procedimento d'estradizione potrebbero svolgersi in tempi più rapidi", ha spiegato il legale Fiorentino, che ha fatto capire anche che sta lavorando ad un'istanza di scarcerazione da presentare alla Corte d'Appello già sulla base dei primi riscontri che "scagionano il mio assistito", trasferito dal carcere di San Vittore a quello di Opera in una cella di alta sicurezza. Quel che è certo, a detta di inquirenti ed investigatori, è che l'arrestato è la persona che la Tunisia cercava. E sul punto il legale ha chiarito che al momento "non è emersa l'ipotesi di uno scambio di persona". Nel frattempo, sempre stando alle procedure, entro 10 giorni dalla convalida del mandato d'arresto ai fini dell'estradizione il Ministero della Ciustizia dovrebbe inviare un atto di mantenimento della custodia in carcere a carico del marocchino.

DALLA PRIMA PAGINA

Pronto un attacco nucleare?...

E sarà certamente molto opportuna e urgente, ha sottolineato il ministro degli esteri Paolo Gentiloni. "Il governo italiano è preoccupato, non solo per quello che succede in Siria ma anche per la forse ancor più minacciosa situazione in Iraq", ha detto il ministro, aggiungendo che alla riunione di Parigi "sarà fondamentale una verifica della strategia che portiamo avanti". Una strategia che secondo l'Isis ben poco può per fermare l'espansione del califfato. "Il gruppo si evolve come un palla di neve che rotolando a valle diventa una valanga e acquisisce una potenza immensa", secondo quanto si legge nell'articolo firmato da Cantlie, che è stato sequestrato in Siria ben tre anni fa ed è apparso in diversi 'reportage' nel califfato apparentemente realizzati da lui stesso. E nel suo articolo si legge anche che questa "potenza" potrebbe trasformarsi in un attacco "senza precedenti", in grado di far impallidire "ogni altra operazione del passato". E questo perchè l'Isis continua a crescere in maniera esponenziale, in molti Paesi, e "ha miliardi di dollari" e così "mettiamo una operazione ipotetica sul tavolo": un attacco con una bomba nucleare acquistata in Pakistan e contrabbandata negli Usa attraverso la Libia, poi la Nigeria e infine la Colombia e il Messico, "sfruttando le tratte del traffico di droga ed esseri uma". Forse un'operazione del genere al momento può sembrare "esagerata", ammette Cantlie, che però sostiene che si tratta di una prospettiva che "è infinitamente più possibile oggi rispetto a solo un anno fa, ed è la somma di tutte le paure delle agenzie di intelligence occidentali".

Non sono
bastati 18 raid
aerei compiuti
dalla Coalizione
internazionale
a guida americana
contro le postazioni
jihadiste in Iraq
e Siria nell'arco
di 24 ore per fermare
i miliziani dello Stato
Islamico diretto
verso Baghdad



Continua l'avanzata dell'Isis, Gentiloni: "Italia preoccupata"

BEIRUT - Sembra inarrestabile la marcia dell'Isis, che dopo essersi impa-dronita tre giorni fa della strategica città di Palmira, in Siria, muove nuovi attacchi da Ramadi, in Iraq, avvicinandosi di un'altra decina di chilometri a Baghdad. Ma intanto anche i qaedisti del Fronte al Nusra, insieme ad altri gruppi armati fondamentalisti, hanno inferto un altro duro colpo alle forze siriane, occupando un ex ospedale trasformato in caserma nella città Nord-Occidentale di Jisr al Shughur, dove erano assediati da settimane 200 soldati, la cui sorte rimane per ora sconosciuta. Mentre l'Isis ha rivendicato anche un attentato suicida in una moschea sciita in Arabia Saudita che ha provocato almeno 19 morti. A fermare l'avanzata delle forze iihadiste non sono bastati 18 raid aerei compiuti dalla Coalizione internazionale a guida americana contro le postazioni jihadiste in Iraq e Siria nell'ar-co di 24 ore. E per fare il punto su una strategia che evidentemente necessita di una revisione, il 2 giugno si riuniranno a Parigi i ministri degli Esteri della ventina di Paesi che fanno parte della Coalizione stessa, oltre al premier ira-cheno Haidar al Abadi. "Il governo italiano è

n governo italiano e preoccupato non solo per quello che succede in Siria ma anche per la forse ancor più minacciosa situazione in Iraq", ha sottolineato il ministro degli Esteri italiano Paolo Gentiloni. Mentre il presidente francese, Francois Hollande, chiede di "agi-

Un anno fa l'attacco al Museo ebraico diede il via alle azioni dei fighters dell'Is

BRUXELLES - Era la vigilia delle elezioni europee e in Belgio anche di quelle politiche, un sabato soleg-giato al Sablon, uno dei quartieri più chic del cen-tro di Bruxelles, la capitale d'Europa. È il momento che, un anno fa, il giovane 'foreign fighter' francoalgerino Mehdi Nemmouche sceglie per compiere il massacro al Museo ebraico di Bruxelles: il primo in nome dell'Isis, che ha fatto da apristrada agli attentati di Parigi, Copenhagen e Tunisi. Lasciando l'Europa e i suoi valori di fronte alla paura del nemico in casa. Sabato 24 maggio 2014, ore 15,27: un uomo con un cappellino calato sugli occhi entra con un borsone nel porticato d'ingresso del Museo ebraico di Bruxelles e, con gesti rapidi e precisi, tira fuori un revolver ed ammazza a sangue freddo una coppia di turisti israeliani, Myriam ed Emmanuel Riva. Poi entra nell'atrio e, con un kalashnikov pieghevole, fa fuoco sulle due persone alla cassa, la volontaria Dominique Sabrier e Alexandre Strens, 25 anni, che che morirà dopo 10 giorni di coma. Alle 15,29 le telecamere di sorveglianza ne registrano l'uscita. Mehdi Nemmouche verrà rintracciato per caso una settimana dopo durante un controllo antidroga dei doganieri di Marsiglia alla stazione dei bus mentre arrivava da Bruxelles.

re" contro il "pericolo", compreso quello che i mi-liziani dello Stato islamico distruggano le rovine di Palmira. Per il momento, Karim Hendili, responsabile dell'Unesco per il mondo arabo, ha detto all'ANSA che "non risultano esserci attività dell'Isis sul sito archeologico", an-che se l'allarme resta alto. Per Hendili, la situazione a Palmira sembra tornata alla calma dopo il ritiro dell'esercito siriano: "La priorità dei guerriglieri ha detto - era il controllo della città, ora che l'hanno assunto non risultano esserci movimenti nel sito. Ma siamo preoccu-pati rispetto a ciò che potrebbe accadere". Quanto ai danneggiamenti menzionati giovedì dalla direttrice generale dell'Unesco, Irina Bokova, Hendili ha precisato che si tratta di "danni collaterali dovuti ai combattimenti tra governativi e fondamentalisti" alcuni dei quali avrebbero colpito parti del sito, anche se non è possibile stabilire quali.

stabilire quali.
L'Isis ha reagito alle grida
di allarme sulle sorti del
sito accusando l'Occidente di preoccuparsi "per le
pietre", ma non dei "corpi
naciullati dei bambini"
nei bombardamenti del
regime. Lo slogan è accompagnato da una composizione fotografica in

cui si affiancano immagini delle rovine di Palmira a foto di corpi di bambini senza vita e a terra in un lago di sangue. È l'importanza strategica di Palmi-ra, situata lungo l'autostrada da Homs a Deyr az Zor che taglia il Paese sulla direttrice Ovest-Est, a spiegare la decisione dei jihadisti di impadronirsi della città, dove hanno scatenato una caccia all'uomo per catturare e uccidere soldati, membri delle forze di sicurezza o loro collaboratori. Secondo un attivista locale citato dall'agenzia Ap sono 280 i militari uccisi nelle ultime 48 ore, mentre sulla Rete circolano i video di decapitazioni di soldati. In Iraq, nel frat-tempo, mentre le forze governative e le milizie di volontari sciite e sunnite stanno preparando la controffensiva per cercare di riconquistare Ramadi, un nuovo attacco è stato compiuto dai jihadisti verso Est, quindi in dire-zione di Baghdad, che dista cento chilometri.

L'Isis ha sfondato giovedì le linee difensive irachene a Husaiba, circa dieci chilometri dalla città. Intanto si rifà vivo dopo mesi di silenzio il giornalista britannico John Cantlie, ostaggio dei jihadisti usato come megafono per la loro propaganda, che dalle colonne della rivista dello Stato islamico, Dabiq, predice un futuro attacco di dimensioni catastrofiche negli Stati Uniti, con l'uso di un ordigno nucleare 'importato' dal Pakistan o di "qualche tonnellata di esplosivo".

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

Mauro Bafile - CNP 5.613 bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE Attualità

Angelica Velazco Romeo Lucci Yessica Navarro Arianna Pagano

Cultura

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

Venezuela

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Sport

Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York

Mariza Bafile (Responsabile) Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO

Juan José Valente italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice) mabafile2000@gmail.com Giovanna Chiarilli giovanna.7@gmail.com Laura Polverari anbirulau@hotmail.com Juan Carlos Bafile Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE

www.voce.com.ve Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🚮

Ed. Caracas. Local 2. Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 571.9174 - 571.9208 E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250"

Agenzie giornalistiche

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



A cargo de Berki Altuve

Pagina 4 sabato 23 maggio 2015



El director de "El Nacional", Miguel Otero, anunció ayer en EE.UU. que pedirá protección a la CIDH en una denuncia por "acoso" contra el Estado, donde está acusado de difamación por publicar informaciones sobre presuntos lazos de las autoridades con el narcotráfico

Otero denunciará al Estado ante CIDH por "acoso"

WASHIGNTON- El director de "El Nacional", Miguel Otero, anunció ayer en EE.UU. que pedirá protección a la CIDH en una denuncia por "acoso" contra el Estado, donde está acusado de difamación por publicar informaciones sobre presuntos lazos de las

autoridades con el narcotráfico De visita en Washington, Otero anunció en una rueda de prensa en la sede de Human Rights Watch (HRW) su intención de presentar una denuncia ante la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) y de reunirse con el relator especial del organismo para la Libertad de Expresión, Edison Lanza.

"Ante la CIDH quiero exponer mi caso de acoso, de persecución, de no inde-pendencia de poderes", al tiempo que indicó que "este proceso se sale de los parámetros convencionales, ha demostrado la no independencia de los poderes, la arbitrariedad en un juicio donde se sentencia antes de un próceso judicial. Es un tema que hay que llevar a la CIDH", subravó.

Con la intención de emprender una campaña para "lograr la solidaridad

ECONOMÍA

Petróleo venezolano registra leve baja y se ubica en \$56,28

CARACAS-El Ministerio de Petróleo y Minería reportó que durante la última semana, la cotización de la cesta veñezolana de hidrocarburos evidenció una leve baja con respecto a la semana anterior.

El despacho notificó que entre el 18 y este viernes 22 de mayo el promedio del crudo venezolano se ubicó en \$56,28 por barril, lo que representa una baja de \$0,72 en comparación con el marcador de la semana previa que se ubicó en 57\$

Según el Ministerio de Petróleo y Minería, los precios de los crudos terminaron la semana a la baja afectados principalmente por la preocupación de abundantes suministros de crudo en los principales centros consumidores y el fortalecimiento del dólar frente a otras divisas.

internacional". Otero también acudirá al Congreso Mundial de Medios Informativos, organizado por la Asociación Mundial de Periódicos y Editores de Noticias (WAN-IFRA, por su acrónimo en inglés), que se celebra en Washington del 1 al 3 de junio.

Además, preguntado por la Organi-

zación de Estados Americanos (OEA). que también tiene su sede en Washington, Otero dijo que contemplaría reunirse con el nuevo secretario general, el uruguayo Luis Almagro, una vez que tome posesión el próximo martes para relevar al chileno José Miguel Insulza al frente del organismo.

TRANSPORTE

lustifican aumento de tarifas

CARACAS- El presidente de la Cámara de empresas de transporte aéreo, Jorge Álvarez, explicó que el ajuste de las tarifas de los servicios aéreos obedece a las distorsiones económicas en el país y que son los usuarios los más afectados por el impacto de los precios Álvarez explicó que las dificultades

para el acceso a los dólares hace inviable el mantenimiento y modernización de las aeronaves. "Había empresas con 20 aviones, ahora hay cinco y le funcionan solo tres", agregó. "Sin usuarios no hay viajes, el pro-

blema para nosotros es que tenemos que ir subiendo las tarifas, necesitamos un 70% de la tarifa actual para cubrir los costos, esto antes de los aumentos", precisó Álvarez en entre-vista con César Miguel Rondón en el circuito Éxitos de Unión Radio.

Explicó que las irregularidades en el mercado aéreo se evidencian con la comparación de costos en los servicios de transporte terrestre y los servicios aéreos, ya que reportan precios similares, antes del aumento. "El taxi de Caracas a Maiquetía costaba más que el boleto aéreo de la capital a la isla de Mar-

"De cada bolívar que produce una aerolínea, el Estado se lleva 48 centavos", sentenció. El representante de Anauco, Ro-

berto León, Parilli, afirmó que el incremento de los precios de las líneas aéreas complica aún más el traslado de los venezolanos. "Una línea sin divisas no puede operar, el efecto es reducir la oferta, entonces se hace inalcanzable, es insuficiente y por eso los precios suben" Para León el recorte de los cupos

viajeros también agrava la movi-lidad de los venezolanos. "Es un cerco, se siente uno encerrado, hay que tener una tarjeta de crédito y no cualquiera sino de un banco pú-

SOLICITAN

Extradición de Rafael Isea a Venezuela

CARACAS-El gobernador del estado bolivariano de Aragua, Tareck El Aissami, en el día de ayer se pronunció ante la campaña infame que emplea la derecha fascista nacional e internacional para desacreditar la moral de luchadores revolucionarios en el

país.
Razón por la cual pidió al gobierno de Estados Unidos la extra-dición del exmandatario aragüeño, Rafael Isea, para que res-

ponda ante la justicia venezolana por los casos de corrupción y narcotráfico durante su gestión de gobierno. Las declaraciones las hizo durante la realización del acto de ju-ramentación de precandidatos a elecciones internas del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), que se realizó en el Monumento de La Iuventud, en La Victoria.

"Miserable servidor de los intereses del imperio (Rafael Isea), prófugo de la justicia que está siendo investigado por narcotráfico y corrupción (...) él es un traidor al comandante Hugo Chávez y del pueblo de Àragua", manifestó El Aissami. De igual modo, solicitó la extradición del exmagistrado Eladio

Aponte Aponte, vinculado con el empresario Walid Makled. "Vamos a decir la verdad no tenemos nada que esconder, vamos con la dignidad por delante con verdaderos hijos de Chávez", ex-presó el mandatario regional.





ENEZ

A cargo de Berki Altuve

Pagina 5 sabato 23 maggio 2014

BREVES

Conseturismo alerta que a corto plazo caerá demanda de boletos aéreos

Conseturismo advirtió que el aumento en las tarifas de las líneas aéreas nacionales alcanza 400%; sin embargo, resaltó que esto fomentará la competitividad entre las empresas del sector. Ricardo Cusanno, presidente de Conseturismo, dijo que con el rezago de precios es de casi 20 meses, por lo que era casi imposible seguir prestando un servicio de calidad. A pesar de este ajuste, alertó que el problema fundamental continua siendo el acceso a

Aseguró que el ajuste de tarifas tendrá un impacto importante en la caída de la demanda del servicio a corto plazo. Ante esto, solicitó a las autoridades implementar medidas integrales que permitan fortalecer el sector turístico.

Comerciantes insisten en dolarizar para recuperar puerto libre

NUEVA ESPARTA- Desde la Cámara de Comercio del Estado Nueva Esparta se realiza un foro sobre la eventual dolarización de la economía en la entidad

El secretario ejecutivo de la Cámara de Comercio de Caracas, Víctor Maldonado, expresó que "una de las alternativas que se están planteando es precisamente la dolarización y esto es quitarle al estado venezolano la capacidad de seauir imprimiendo billetes

Maldonado insiste en que se debe reformar el modelo económico venezolano. "Ya no le oʻfrece respuestas ni a los trabajadores porque ha hecho irrelevante el ingreso de los venezolanos y no abastece ni permite tener expectativas de futuro".

VP denuncia supuesta persecución a sus alcaldes y concejales

El partido político Voluntad Popular denunció la supuesta persecución a sus alcaldes y concejales en todo el país. Varios dirigentes de esa tolda política asegurarón que 5 de sus 13 alcaldes actualmente tienen abiertos procesos judiciales.

También denunciaron la transferencia incompleta de recursos y la creación de las comunas como formas de amedrentamiento.

"Cualquiera que forme parte de VP se ha convertido en un objetivo por parte del Gobierno. Los más de 100 concejales que tenemos y los 13 alcaldes estamos amenazados", expresó el alcalde de El Hatillo, David Smolansky.

El concejal de El Hatillo Reinaldo Díaz dijo que las autoridades electas no pueden permitir que hoy en día se trate de socavar los gobiernos municipales

Destacaron que están dispuestos a defender el voto en todo el país en los comicios parlamentarios cuya fecha aún se desconoce.

Aleman: sin control cambiario estaríamos quebrados

El diputado Juan Carlos Alemán (Distrito Capital-PSUV), respondió a sectores privados que piden se dolarice la economía nacio-nal. El bolívar es la moneda de curso legal, "en ningún momento hemos evaluado esa posibilidad", dijo en una entrevista difundida este viernes por el portal de la Asamblea Nacional.

Si en Venezuela "no tuviéramos el control de cambio nuestro país estaría totalmente quebrado", porque, adicionó, "los grandes empresarios se hubieran llevado absolutamente todas

"Hay un conjunto de actores a nivel internacional, que están tratando de torcernos el brazo. El tema del dólar no escapa a esta situación", apuntó.

Finalmente, señaló que se está a la espera de los próximos anuncios del presidente de la República Nicolás Maduro.

Venezuela aumentará representación diplomática en Palestina

La canciller de la República Delcy Rodríguez anunció a través de su cuenta en Twitter que elevará "a nivel de embajada" su representación diplomática en Palestina.

"Siguiendo instrucciones del Presidente @NicolasMaduro elevaremos a nivel de Embajada nuestra representación en el heroico Estado Palestino", escribió Rodríguez según informó hoy el ministerio de Relaciones Exteriores de Venezuela en un comunicado El anuncio forma parte de una de las decisiones que surgieron tras las reunión que sostuvo el ministro palestino de Asuntos Exteriores, Riad al Malki, y el presidente venezolano, Nicolás Maduro, recientemente en Caracas.

El ministro de justicia, Gustavo Gonbzález precisó que la región capital se dividió en cuatro áreas en la que serán custodiadas por al menos mil funcionarios

150 motorizados de la PNB reforzaran la seguridad en Caracas

CARACAS- El ministro de Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Gustavo González López, encabezó el lanzamiento de la brigada motorizada de la Policía Nacional Bolivariana desde la Plaza Caracas del municipio Libertador. "Estamos activando la brigada

motorizada de la Policía Nacional Bolivariana que cuenta, en su primera fase de desarrollo, con 150 unidades que trabajaran en cuatro áreas desarrolladas para mitigar el trabajo del servicio policial en los cuadrantes de la Gran Caracas", informó el Ministro.

Desde la Plaza Caracas, el titular de la cartera de Relaciones Inte-riores, precisó que la región capital se dividió en el área Noroeste que comprende las parroquias: La Pastora, Sucre, San Juan, El Paraí-so, Catedral, San José, Altagracia, La Candelaria y San Agustín.

La zona Noreste que está integra-da por los sectores: Santa Mónica, El Valle, Coche, San Pedro, Santa



Rosalía, mientras que la Suroeste la conforman: Petare, Leoncio Martínez, Chacao, La Florida, San

Bernardino y El Recreo. Asimismo, la última área denominada Sureste la integran: Caricuao, Macarao, La Vega, Antímano y El Junquito.

Estas áreas de supervisión cons-tante serán custodiadas por al menos mil funcionarios per-

tenecientes a las unidades de Patrullaje Vehicular y Motorizado del Cuerpo de Policía Nacional Bolivariana (CPNB), desplegados este viernes.

La novedosa estructuración que se extenderá al resto del país, tiene como propósito fortalecer los cuadrantes del Patrullaje Inteligente y ofrecer mecanismos de proximidad directa entre los González López destacó que la actividad está enmarcada dentro del nuevo modelo policial para su fortalecimiento, v resaltó a los efectivos de la PNB que "la primera función es lograr proximi-dad con el ciudadano para atender los requerimientos que permitan dar respuesta y apoyo de todos los eventos que diariamente se tengan en materia de seguridad".

En la actividad también fueron ascendidos a la jerarquía media 108 funcionarios.

También el ministro dijo que además de eso son 180 funcionarios que estaban en otras policías estadales y municipales que decidieron incorporarse y acompañarnos para mejorar el tema de la actividad policial, en un servicio que es la vigilancia y el patrullaje inteligente, adecuarlo a la supervisión inteligente, elevar los cuadrantes en unas áreas de Caracas"

ACTIVIDAD

Realizaron en Roma el primer taller de cerámica aborigen-venezolana

ROMA- En el ámbito del rescate de nuestra identidad y de los valores transmitidos por nuestros ancestros indígenas, se dictó en Roma el 1er taller de Cerámica aborigen titulado "La Identidad Ancestral Carabobeña: patrimonio cultural venezolano

La actividad contó con la participación del Embajador venezolano ante la República Italiana, Julián Isaías Rodríguez, la Presidenta de la Asociación Terra Forma, Nicoletta Souave, y la Cultora Ana Marulanda Ríos quien dictó dicho taller y puso en práctica todos los conocimientos adquiridos a través del Sistema Nacionalde las Culturas Populares (SNCP), creado en el 2011 por el presidente Chávez.

Para el Embajador venezolano, Isaías Rodríguez, el evento representa un importante aporte para el rescate, la valorización y la promoción de nuestra identidad Nacio-nal. A través de dicho taller los participantes pudieron intercambiar conocimientos sobre la técnica de arcilla autofraguante, con el uso y la práctica de materia prima

ecológica.

Así mismo, evento permitió realizar réplicas de las famosas Venus de Tacarigua encontradas en los alrededores del Lago del mismo nombre en Valencia, figuras que miden entre los 7 y 18cm, de variados modelos, las cuales representan lo maravilloso de la femineidad relacionada con la madre tierra, productora de nuestra esencia.

De acuerdo con la cultora Ana Marulanda, la puesta en práctica de estas iniciativas nos ayuda a comprender de mejor manera . como en el múndo de los primitivos pobladores de Venezuela, estos profesaban un profundo respecto por la mujer como eje central de la sociedad.



Consolato Generale d'Italia Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario debera' ser devuelto a Italcambio que lo reenviara' a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación sera' pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

6 | Italia sabato 23 maggio 2015 | farore

FALCONE

Palermo ricorda la strage di Capaci

PALERMO- "Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità" aveva detto nel suo discorso di insediamento il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, precisando come la lotta alla mafia e alla corruzione fossero "priorità assolute". E proprio il Capo dello Stato, che nella lotta a cosa nostra ha pagato un prezzo altissimo, perdendo il proprio fratello, Piersanti, ucciso il 6 gennaio del 1980 mentre era presidente della Regione Siciliana, interverrà oggi per la prima volta, in aula bunker, a Palermo, a salutare i tantissimi ragazzi arrivati a Palermo da Europa, Vietname Stati Uniti

Quello nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo, luogo diventato simbolico nella lotta alla mafia, sarà il momento più istituzionale delle tante iniziative previste nel 23/mo anniversario della strage di Capaci. Qui, dove l'autostrada fu sventrata da quella che venne definita una 'tecnica libanese' utilizzata da cosa nostra, a essere massacrati sono stati il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro. Anche quest'anno, su iniziativa del Miur e della Fondazione Falcone, la memoria si rinnova nel presente, con le testimonianze che a partire dalle 9 si alterneranno fino a mezzogiorno. Oltre al Capo dello Stato, a intervenire sarà il presidente del Senato, Pietro Grasso, che era stato giudice a latere nel maxiprocesso contro la mafia e che aveva partecipato alla stesura della monumentale sentenza che inflisse oltre 2600 anni di reclusione. Con loro il Guardasigilli, Andrea Orlando, il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, la presidente della commissione antimafia Rosi Bindi, il presidente della Corte dei Conti, Raffaele Squitieri, il vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Giovanni Legnini, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Rodolfo Maria Sabelli, il presidente dell'associazione nazionale Partigiani d'Italia, Carlo Smuraglia e la professoressa Maria Falcone.

alla cerimonia istituzionale nell'aula bunker, saranno circa 40 mila i ragazzi che affolleranno sette piazze in tutta Italia, da Milano a Corleone, per ricordare con incontri, cartelloni e spettacoli il sacrificio di Giovanni Falcone e di tutte le vittime della mafia. "Le piazze che si uniranno oggi in un solo coro per la legalità sono la fotografia di un Paese che dice con chiarezza da che parte vuole stare - ha detto il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini - e di una scuola che sa di avere un ruolo chiave nell'educazione alla legalità e lo esercita con passione e grande impegno. Un impegno di cui ringrazio profondamente i nostri insegnanti". Nel pomeriggio gli studenti parteciperanno a Palermo ai due cortei che, dopo essere partiti da via D'Amelio e dall'aula bunker, confluiranno davanti all'Albero Falcone dove, alle 17.58, l'ora dell'attentato, saranno intonate con una tromba le note del silenzio.

Il premier spinge senza tentennamenti la candidatura di Vincenzo De Luca. Il Cavaliere si gioca la carta Caldoro: "Lo conosco da molti anni, è un galantuomo, i campani sono intelligenti e lo voteranno"





Regionali: in Campania Renzi sfida Berlusconi

ROMA - Si gioca in Campania la sfida più aspra della campagna elettorale per le Regionali con Matteo Renzi e Silvio Berlusconi che scendono in campo come super-supporter dei rispettivi candidati. E se il premier spinge senza tentennamenti la candidatura di Vincenzo De Luca, 'sindaco della Campania', facendo leva sull'attivismo decisionista del sindaco di Salerno e mettendo da parte la polemica sugli 'impresentabili', il Cavaliere si gioca la carta Stefano Caldoro: "lo conosco da molti anni. È un galantuomo". Tanto basta. "I campani sono intelligen-Caldoro vincerà" assicura Berlusconi che mobilita i suoi contro una campagna che il Pd intende portare avanti ventre a terra. "I prossimi dieci giorni saranno di impegno totale da parte del Pd perché vinca De Luca" promette infatti Renzi e De Luca lo ringrazia, "per il coraggio che solo un vero leader ha, di aver fatto fare le primarie in Campania e di aver fatto rispettare il voto. Non ci sono altri leader in grado di un compiere una scelta del genere". Berlusconi, invece, ne appro-fitta per 'sfrondare' la competizione nel centrodestra.

Attacca in un sol colpo Salvini e Fitto. Per la scelta del leader dei moderati "non servono le primarie", sempre "manipolabilissime" e fonte, per la sinistra, dei "peggiori sindaci" d'Italia. Per il leader di Fi, invece, nell'area moderata, si con-

Il peso dell'Inps: 760.000 in pensione da oltre 30 anni

ROMA - Immaginiamo due compagne di banco nate nel 1953 e ipotizziamo due diversi percorsi di vita: una impiegata nel pubblico impiego è andata in pensione nel 1992, a 39 anni (era possibile fino al 1992 avendo 14 anni sei mesi e un giorno di contributi essendo madre) e l'altra, dipendente del settore privato è ancora in ufficio e probabilmente non potrà uscire prima del 2018 ad almeno 66 anni e sette mesi, quasi 27 anni più tardi. Sono storie vere, rese possibili dalle regole che si sono susseguite negli ultimi 40 anni e leggibili nelle statistiche Inps secondo le quali nel 2014 c'erano ancora, esclusa la gestione dei dipendenti pubblici e dei lavoratori dello spettacolo che abbassano ulteriormente la media, oltre 760.000 persone in pensione di vecchiaia o di anzianità da oltre 30 anni (230.000 da oltre 35). È probabile quindi che nel complesso, tra pubblico, privato e spettacolo, le persone a riposo da oltre trent'anni sia superiore a un milione. Nel pubblico le pensione di anzianità vigenti sono oltre 1,54 milioni, più della metà dei 2,8 milioni complessivi (comprese inabilità e superstiti). Le contraddizioni del sistema sono quindi sia tra le generazioni sia all'interno della stessa generazione. Chi ha cominciato a lavorare a 30 anni nel 1995 per non avere una pensione troppo bassa dovrà stare in ufficio fino a quasi 70 anni e avrà un aspettativa di vita con l'assegno in tasca di circa 15 anni.

quisterà la leadership solo chi "sarà in grado di avere sufficiente carisma". Come dimostra, dice, la sua stessa storia: "per caso De Gasperi, Craxi e, se permette, lo stesso Berlusconi sono venuti fuori dalle primarie?".

Matteo Salvini incassa e rilancia: "Non ci sono eredi e dinastie" e Berlusconi "non è la regina Elisabetta". Il leader della Lega, anche lui in campagna elettorale per sostenere i suoi candidati sindaci intanto cavalca la sua battaglia contro l'immigrazione: "Il 31 Maggio non è un voto ma un referendum tra chi vuole l'immigrazione e chi non la vuole". Insomma: "Il voto sarà politico per mandare a casa

Renzi". Un'equazione pure sostenuta in passato dal premier ma che ora il governo respinge: "sono due partite distinte" ci tiene a precisare il ministro Maria Elena Boschi. Renato Brunetta fa il suo pronostico: "il cappotto che prevedeva Renzi non c'è più. Io dico che c'è un 5-2 sicuro, cioè rivinciamo la Campania e il Veneto". Intanto mentre Raffaele Fitto è a Winchester, dove viene accolto dall'alleanza dei partiti della famiglia conservatrice, e Alfano fa campagna dalla Sicilia, Berlusconi li attacca: "hanno usato Fi come un taxi" dice di loro. Ma i due ex-delfini continuano a parlare di "rifondazione" del centrodestra. "Se vogliamo vincere contro la sinistra non possiamo immaginare di farlo insieme all'estrema destra" rintuzza il ministro e leader Ncd, Angelino Alfano. La sua area, tuttavia, lamenta poca visibilità sui media. "Per il grande circuito mediatico Area Popolare semplicemente non esiste" si lamenta il co-ordinatore di Ncd Gaetano Quagliariello. Lamentele arrivano anche dalla presidente di FdI, Giorgia Meloni, che in Puglia sostiene la candidatura dell'aspirante governatore Francesco Schittulli e attacca sulla candidatura di Adriana Poli Bortone: " Questo - è sicura - è un altro dei tanti accordi che Berlusconi ha preso con Renzi per chiudere un occhio di fronte alla possibile vittoria del centrosinistra".

www.voce.com.ve | sabato 23 maggio 2015

UE - ITALIA

Bocciato il reverse charge sull'Iva, a bilancio un altro buco da 700 milioni

BRUXELLES - Nuova grana per i conti italiani. La Commissione europea dice 'no' all'estensione del meccanismo di 'reverse charge' alla grande distribuzione. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulle pensioni, costata 2,2 miliardi che hanno bruciato il 'tesoretto' emerso dal Def, per il bilancio si apre un nuovo 'buco' da 700 milioni. La Legge di Stabilità prevede che scatti in automatico una clausola di salvaguardia che aumenta l'accisa su benzina e gasolio a partire dal primo luglio. Ma dal Tesoro rassicurano che "c'è il fermo impegno del Governo" ad evitare che il rincaro scatti. Soddisfatta la Confindustria, che contro la misura aveva presentato un ricorso all'Ue. Resta invece ancora sotto esame il meccanismo dello 'split payment' - che dovrebbe assicurare oltre 900 milioni di euro di entrate - ma vi sono buone possibilità di un via libera.

Al termine dell'analisi cominciata il 12 febbraio, quando l'Italia ha introdotto la richiesta di estensione della 'reverse charge' alla grande distribuzione, la Commissione ha concluso che "non è in linea con l'articolo 395 della direttiva sull'Iva". Per Bruxelles, "non c'è prova sufficiente che la misura richiesta contribuisca a combattere le frodi. Ed è inoltre dell'opinione che tale misura implicherebbe elevati rischi di spostamento delle frodi al settore del commercio al dettaglio e ad altri Stati", ha detto Vanessa Mock, portavoce del commissario alla fiscalità Pierre Moscovici. La Commissione ha messo nero su bianco la sua opinione in una comunicazione inviata al Consiglio in cui raccomanda di bocciare la richiesta italiana. Sarà quindi il Consiglio a pronunciarsi, ma è praticamente scontato che seguirà il parere della Commissio-

Bruxelles, si legge nella comunicazione, "ha sempre avuto un approccio cauto, per assicurare che le deroghe non vadano a minare l'operatività del sistema Iva generale, che siano limitate, necessarie e proporzionate. Ogni deroga al sistema del pagamento frazionato non può quindi essere che una misura d'emergenza e 'ultima ratio' in casi provati di frodi, e deve offrire le garanzie sulla necessità ed eccezionalità della deroga, la durata della misura e la natura dei prodotti. La procedura di 'reverse charge' non deve essere usata sistematicamente per mascherare la sorveglianza inadeguata delle autorità fiscali di uno Stato". Per Bruxelles invece "le autorità italiane non hanno dimostrato" che per il tipo di merci in questione è impossibile fare un controllo attraverso i mezzi convenzionali, circostanza che avrebbe giustificato la necessità di un simile provvedimento. Inoltre, il Governo l'aveva pensata come misura antievasione, ma la Commissione "ha seri dubbi che avrebbe l'impatto positivo che si aspettano le autorità italiane", perché è adatta alla prevenzione delle 'frodi carosello' ma non di tutte le altre che portano all'evasione dell'Iva.

La misura era prevista dall'ultima legge di Stabilità messa a punto proprio dal governo Renzi. Ma rappresenta certo un'ulteriore tegola, che questa volta arriva da Bruxelles, dopo la bocciatura che la Corte Costituzionale ha fatto sulla "Robin Tax" voluta da Tremonti sulle public utility e poi sul blocco dell'indicizzazione delle pensioni adottato dal governo Monti, quindi sulla supertassa sulle sigarette elettroniche. E potrebbe non essere finita: la prossima settimana, il 26 maggio, dovrà decidere sull'aggio dell'8% chiesto da Equitalia sulle somme riscosse (vale 2-3 miliardi) e poi il 23 giugno sul blocco, che oramai dura da anni, dei salari dei dipendenti pubblici. Per il Tesoro sarebbe quest'ultima una stanqata da 12 miliardi.

Il Premier:

"È impossibile
pensare di chiudere
gli occhi di fronte
al dramma
immigrazione.
Non ci possono
lasciare soli".
Gentiloni:
"Mi preoccupa
il diffondersi
di posizioni contrarie
alla condivisione
dello sforzo"



Renzi pressa l'Unione Europea, 24mila rifugiati via dall'Italia

RIGA (LETTONIA) - "È impossibile, anche per i miei colleghi leader europei, pensare di chiudere gli occhi di fronte al dramma immigrazione. Non ci possono lasciare soli". Matteo Renzi scandisce bene le parole, poco prima di raggiungere i "colleghi leader" per la foto di famiglia del vertice europeo sul partenariato orientale. A Riga il tema immigrazione non è all'ordine del giorno. Ma Renzi non perde l'occasione per tornare in pressing. E per parlarne con il presidente francese Francois Hollande, l'alleato socialista che con il no alle quote per la redistribuzione dei rifugiati mette in discussione la proposta della Commissione sull'immigrazione, che l'Italia difende strenuamente.

"C'è tutto lo spazio per trovare un'intesa - dice Renzi dopo il colloquio - non sono preoccupato". Il 27 maggio la Commissione Ue tradurrà in una proposta legislativa le comunicazioni approva-te dopo il naufragio in cui hanno perso la vita 800 mi-granti. "Mi aspetto che con-fermi, precisando i numeri dei rifugiati oggetto di ricollocazione nei diversi Paesi, l'impostazione dell'agenda europea", dice il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che discute il tema con i colleghi a margine del vertice di Riga. "Un passo alla volta", è la strategia del governo italiano. Dopo che la commissione, "come crediamo", avrà "quantificato" la ricollocazione dei rifugiati, si aprirà il confronto per "trovare un compromesso" che abbia la maggioranza nel Consiglio europeo del 25 giugno. In mattinata a Bruxelles si riuniscono i capi di gabinetto per esaminare la bozza di

Draghi: "Meno disoccupati con la contrattazione aziendale"

ROMA - Mario Draghi rilancia il suo appello alle riforme struturali con un deciso endorsement alla contrattazione aziendale. E il presidente della Bce, divenuto di fatto agente di primo piano nelle scelte di politica economica dell'Eurozona, chiede che l'economia flessibile entri nel Dna degli europei, al punto da dare all'Ue i poteri di governance sulle riforme oggi appannaggio dei governi nazionali. A Sintra, Portogallo, Draghi presiede la seconda edizione del simposio Bce dedicato quest'anno a inflazione e disoccupazione: inevitabile toccare liberalizzazioni, mercato del lavoro, velocizzazione della pubblica amministrazione. Ma Draghi, che conclude ogni conferenza stampa con il suo appello a queste riforme, questa volta allarga il campo. Nota le prospettive di crescita dell'Eurozona "mai state così positive negli ultimi sette anni", il buon lavoro di Spagna e Italia che "hanno riformato i loro mercati dei prodotti e del lavoro". Ma anche il potenziale di crescita dei 19, sceso dopo la crisi sotto l'1% contro il 2% degli Usa. Serve una svolta (anche per rendere i debiti più gestibili) che per la Bce passa per le riforme. Per la prima volta Draghi entra nei meccanismi contrattuali, con parole che, in Italia, paiono un endorsement al decentramento della contrattazione salariale di cui la Fiat di Sergio Marchionne è stata affiere. L'esempio della Germania (che negli anni '90 ha radicalmente reso più flessibile il mercato del lavoro) mostra, secondo i dati della Bce, che durante le crisi le imprese che applicano la contrattazione aziendale "hanno ridotto gli occupati meno di quelle vincolate dalla contrattazione centralizzata". Una rivoluzione copernicana per Paesi, come l'Italia, dove la contrattazione collettiva è dominante. Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, non replica sul punto ma si limita a osservare che la previsione di ripresa di Draghi sia "facile dopo sette anni tutti di arretramento", e che in Italia "la disoccupazione continua ad essere a due cifre (13% contro il 4,7% della Germania, nd

proposta della Commissione. Ed emergono le prime, provvisorie, cifre, su cui si continuerà a trattare fino a mercoledì. Sarebbero 40mila i richiedenti asilo da trasferire da Italia e Grecia ad altri Stati Ue: circa il 60% - 24mila - andrebbero via dal nostro Paese. L'Italia però verrebbe richiamata ad assolvere ai propri obblighi di raccolta di impronte digitali e registrazione di tutti i migranti. E per chi è senza documenti si ricorrerebbe ad 'hotspot',

centri dove ci sarà la presenza anche di specialisti di Frontex. Dalla sua il governo italiano, sottolinea Gentiloni, confida di avere un "sostegno potenziale molto forte del Parlamento europeo".

Ma la partita vera si giocherà al livello di capi di Stato e di governo, in vista del passaggio decisivo di fine giugno. Hollande, nei colloqui a margine del vertice di Riga, avrebbe confermato di essere contrario alle 'quote' di ricollocazione per ciascun Paese,

ma non al principio di redistribuzione. "L'Europa deve creare centri nei Paesi di origine o transito", dichiara il presidente francese ai giornalisti: "Renzi mi ha detto che l'Italia non vuole essere lasciata sola nell'accoglienza" racconta. Il presidente del Consiglio ha parlato con Hollande, ma anche con Angela Merkel, anche nel corso geta Merket, anterie recorso dell'aperitivo che giovedì ha aperto il vertice. E si dice fi-ducioso su un'intesa. Ma l'Italia tiene alta la guardia: "Mi preoccupa il diffondersi di posizioni contrarie alla condivisione dello sforzo", confessa Gentiloni. E Renzi: "Ai miei colleghi ho detto che possono avere le idee che vogliono, ma non consentiremo alle loro coscienze di riposare a 387 metri di profondità, che sono quelli in cui oggi giace una barca con 500, 600, 700 persone. Noi daremo loro sepoltura".

Ma in Italia il centrodes-tra prova a togliere voti al Pd renziano proprio sull'immigrazione. "Le regionali saranno un referendum tra chi vuole l'immigrazione e chi non la vuole", procla-ma Matteo Salvini. E Giovanni Toti, candidato in Liguria, dice che se vincerà dirà no ai profughi nella Regione. "Non intendiamo rinunciare a secoli di civiltà in nome di un voto cripto-leghista o di una paura demagogica", replica Renzi. Ma Silvio Berlusconi lo accusa di debolezza sul tema quote: "Il governo dovrebbe dire: si fa così! Altrimenti, si possono metter in atto delle rappresaglie dure".Nel frattempo a Bruxelles i tecnici sono al lavoro per convincere la Francia e altri paesi a rientrare nel gioco delle quote.

8 | Mondo



Anche il vertice di Riga finisce con un nulla di fatto per la Grecia. Schaeuble avrebbe evocato la possibilità di una "valuta parallela all'Euro" che Atene potrebbe adottare per rimandare il problema della liquidità

Nessun passo avanti, Tsipras non convince Merkel

RIGA - Anche il vertice di Riga finisce senza veri passi avanti per la Grecia. Alexis Tsipras, che ha chiesto e ottenuto il faccia a faccia con Merkel e Hollande, si dice "molto ottimista", ripete che "presto potremo raggiungere una soluzione di lungo termine" e "senza gli errori del passato". Ma le due ore e un quarto di trilaterale notturno con la Cancelliera ed il Presidente nell'albergo che ospita i leader per il summit sul partenariato orientale, non regalano aperture. Francia e Germania, spiega l'inquilino dell'Eliseo, "sono al servizio del futuro accordo" affinché "ci possa essere" e perché "possa essere applicato

Ma Merkel e Hollande erano usciti senza sorrisi dall'incontro col greco. E la mattina dopo martellano: "E' con le tre istituzioni, Commissione, Bce e Fmi' che la Grecia deve trattare per trovare l'accordo. Senza il quale "non si sblocca" la liquidità necessaria ad Atene per rimborsare il miliardo e mezzo di euro dovuto entro di giugno, e prima di tutto i 300 milioni per il Fondo Monetario Internazionale che scadono il 5 del mese. Data limite che Hollande evoca. Sottolineando: "Quello che interessa è sapere cosa la Grecia può portare come risposta" ai creditori. Ed anche se il portavoce di Tsipras insiste

Cameron vuole la riforma dell'Ue e minaccia l'uscita della Gran Bretagna

RIGA - David Cameron sceglie il palcoscenico del Vertice di Riga per il partenariato orientale per lanciare la sua "campagna" per riformare la Ue in vista del referendum promesso ai britannici. O anche per conquistare "nuovi privilegi", come gli contesta ad esempio la presidente lituana Dalia Grybauskauite. Il premier britannico, alla prima uscita europea dopo la rielezione trionfale, arriva solo nella notte nella capitale della Lettonia che detiene la presidenza di turno della Ue. Al 'doorstep' non spreca parole sul delicato rapporto della Ue con Ucraina, Georgia, Moldova, Azerbaigian, Armenia e Bielorussia. Ma parte subito all'attacco. Vuole la riforma e sventola la 'Brexit', riconfermando che il referendum sull' appartenenza del Regno Unito all'Ue si terra "entro la fine del 2017". Fino a quel momento, spiega Cameron, "ci saranno alti e bassi", ci saranno "momenti in cui i tedeschi diranno no, i francesi si, gli italiani chissà" ma - assicura - che "una cosa sarà costante: la mia determinazione ad ottenere una riforma in modo che il popolo britannico possa scegliere nel modo giusto nel referendum". Poi l'inquilino di 10 Downing Street concede che "è interesse del Regno Unito che la riforma abbia successo, ma è anche un'opportunità per la Ue quella di far partire la discussione".

che si sono fatti "sostanziali progressi", a sentire Angela Merkel "c'è ancora molto, molto lavoro da fare". Che sarà "duro" per il Brussels Group, come fanno eco dalla Commissione. Insomma non c'è spazio per ulteriori partite di poker politiche. I governi sotto programma, tutti Ppe, non accettano sconti alla Grecia. E non è forse un caso che a Riga non siano venuti lo spagnolo Rajoy e l'irlandese Kenny. Ma

in realtà è evidente che nessuno dei diciotto dell'euro è disposto a cedere.

Nei corridoi di Riga oggi Tsipras ha parlato con tutti e prima di ripartire ha avuto un incontro con Jean Claude Juncker, l'unico che, "impegnato personalmente", sembra pronto ad offrire soluzioni di compromesso per evitare un altro terremoto per l'euro. Ma dalla Germania arriva la voce che Schaeuble avrebbe evocato la possibilità di una "valuta parallela" che Atene potrebbe adottare per rimandare il problema della liquidità. Ipotesi smentita prima dal francese Sapin, poi - blandamente - dal portavoce del ministro delle finanze tedesco. Ma il fatto stesso che se ne parli dà il senso di un messaggio politico: non è vero che il coltello è dalla parte del manico del debitore.

I nodi concreti sono ormai noti: la riforma delle pensioni, l'avanzo primario, le correzioni al mercato del lavoro ed il regime delle aliquote Iva. Da Atene fanno sapere di aver proposto la cancellazione delle esenzioni per le isole. E spiegano che sull'Iva sarebbero disposti a minimi cambiamenti delle tre aliquote attuali (da 6,5%, 13,5% e 23% a 7%, 14% e 22%), che è molto lontano dalla richiesta del Brussels Group di due sole (11% e 23%). Dopo l'incontro con Juncker, fonti vicine a Tsipras, tornano a dire che il lussemburghese ha riconosciuto "progressi significativi". Ma l'obiettivo resta quello di "completare il programma in corso", senza deroghe. E la prossima occasione per un confronto sarà l'appuntamento giovedì e venerdì prossimi a Dresda, col G7 economico che di fatto è il club dei grandi creditori di Atene.

BALTIMORA

Gran giurì incrimina sei agenti per la morte di Gray

WASHINGTON - Si apre la strada per un processo giudiziario con un impatto potenzialmente senza precedenti nella società americana: i sei agenti di polizia coinvolti il 12 aprile scorso nell'arresto dell'afroamericano Freddie Gray a Baltimora, morto poi una settimana dopo, sono stati formalmente incriminati da un Gran giurì, segnando una svolta procedurale importante e quasi unica. Ad annunciarlo è stata il procuratore dello Stato del Maryland, Marilyn Mosby, che già il primo maggio aveva a sua volta chiesto l'incriminazione dei poliziotti, tre bianchi e tre neri, tra cui una donna.

Le incriminazioni formulate dal Gran giurì, in una sorta di udienza preliminare a porte chiuse, sono molto simili a quelle anticipate dal procuratore Mosby ma non includono le accuse che imputano ai poliziotti l'arresto illegale del 25enne morto mentre era in custodia, dopo aver subito una grave lesione alla colonna vertebrale. Si tratta tuttavia di un passaggio chiave che, sottolineano esperti, sembra volto a confermare e allo stesso tempo rendere più veloce il processo giudiziario su cui restano puntati gli occhi degli Stati Uniti. La morte del giovane a Baltimora ha innescato una serie di manifestazioni di protesta con migliaia di persone in piazza ma che sono poi esplose nella violenze che hanno messo la città a ferro e fuoco. Centinaia di arresti, stato di emergenza e un coprifuoco rimasto in vigore per quasi una settimana, mentre la protesta al grido di "giustizia per Freddie Gray" si estendeva oltre il quartiere dell'ovest di Baltimora teatro degli scontri ad altre città americane, in una sorta di grande corteo che ha attraversato il Paese a conferma che la tensione resta alta, alimentata da numerosi precedenti a partire da Ferguson, la città del Missouri dove è esplosa con violenza la rabbia lo scorso agosto dopo l'uccisione di un giovane afroamericano. Il tema - la condotta della Polizia verso i cittadini neri - si impone così con forza, tanto da indurre a più riprese l'intervento del presidente Barack Obama in persona, tra condanne, promesse e rassicurazioni. Mentre è stata aperta una inchiesta federale annunciata dalla neo-eletta responsabile della Giustizia Usa, Loretta Lynch. Freddie Gray è morto perché è stato ferito nel momento in cui è stato ammanettato e caricato a testa in giù nel furgone della polizia, ha detto Mosby durante una conferenza stampa. Le accuse più pesanti sono state sollevate contro Caesar Goodson, 45 anni, e' il più anziano tra i sei agenti coinvolti. Quel giorno era alla guida del furgone di Polizia sul quale il 25enne fu caricato al momento del fermo. Goodson è accusato tra l'altro di non essersi fermato quando richiesto e di aver quidato bruscamente provocando o aggravando i danni fisici che hanno portato alla morte di Gray per una lesione alla colonna vertebrale.

www.voce.com.ve | sabato 23 maggio 2015 Sport | 9

FORMULA UNO

Maldonado vuole bissare i successi della GP2

CARACAS – "Circuito salotto", "autodromo cittadino" il tracciato che si snoda lungo le strade di Montecarlo ha avuto cento aggettivi da parte dei più fantasiosi giornalisti del mondo dell'automobile. E non si può certo negare che il Gran Premio di Monaco non abbia una fisionomia tanto singolare da giustificare in pieno le esplosioni di fantasia.

I quasi 3.500 metri di tracciato si snodano infatti in mezzo all'abitato di questa cittadina, famosa per aver ospitato la nobiltà più ricca, le grandi dive del 'Café Chantant', gli at-tori di Hollywood ed i magnati dell'industria, per aver visto dilapidare ai tavoli da gioco del Casino intere fortune, per aver ricevuto nel porto le più belle barche della high society. L'idea di trasformare per una settimana il tranquillo principato in un rombante autodromo venne nel 1928 ad un ricco fabbbricante di sigarette del principato, il signor Antony Noghés che era presidente dell'Automobile Club e buon amico del principe Louis II.

Questo fine settimana la Formula Uno tomerà sulle affascinti strade

di Montecarlo, dove il pilota italo-venezuelano Pastor Maldonado Motta cercherà di portare a casa i primi punti stagionali. I primi due turni di prove in quel di Monaco sono passati senza grossi problemi per la Lotus, come tutti rallentata dalla pioggia. "La E23 si è comportata meglio del previsto – ha rivelato il

pilota nato 30 anni fa a Maracay – Il tracciato è progredito man mano, il che ha reso difficile capire dove in effetti siamo. Spero in una bella qualifica"

Il circuito di Monaco corre lungo le strade di Monte Carlo e di La Condamine, attorno al porto del Principato di Monaco. La prima edizione del Gran Premio di Monaco, una delle gare automobilistiche più prestigiose al mondo, fu organizzata nel 1929, e il circuito fa parte del Mondiale di F1 fin dalla prima 1929, e il circuito la parte dei Mondade di Fi il modala prinia edizione, nel 1950. Le sue curve strette, i dislivelli e la carreggiata angusta ne fanno una delle prove più complicate della Formula 1. Qui troviamo la curva più lenta del Mondiale, il tornante del Grand Hotel (50 kmh), e una delle più veloci, il curvone nel tunnel percorso a 260 kmh. I sorpassi sono molto difficili, e il tracciato tortuoso premia l'abilità dei piloti più che la potenza delle macchine

"Monaco é un tracciato spettacolare dove ho vissuto esperienze molto buone. Questo é un tracciato dove la cosa più importante é partire in una ottima posizione sulla griglia di partenza, qui i sorpassi sono molto complicati" ha dicharato Maldonado. Durante la gara viene registrato il maggior numero di cambia-te di tutto il campionato. Il cambio è forse la parte meccanica

della vettura più sollecitata su questo tracciato insieme all'impianto frenante. Montecarlo è infatti un circuito di categoria Hard per i freni. I piloti durante il giro tendono a controllare la monoposto con il pedale del freno, influendo negativamente sulla temperatura dei dischi. Inoltre qui le staccate sono ben 13 lungo tutto il circuito, non di certo violente come in altri tracciati, infatti qui non si raggiungono mai velocità superiori ai 290km/h, tuttavia non c'è un momento di tregua per i freni. Da segnalare che le condizioni climatiche giocheranno un ruolo fondamentale, per i giorni di test é prevista pioggia, mentre per il giorno della gara si attende una pista asciutta. "Il ruolo dei pneumatici sarà fondamentale, questo é quello che determinerà la performance della monoposto. Qui l'aerodinamica giocherà un ruolo fonfamentale, quei due o tre secondi che riesci a guadagnare sono fondamentali in questo circuito" ha dichiarato Pastor.

Nei quattro Grand Prix che ha disputato nella massima serie, il pilota italo-venezuelano solo é riuscito a concludere una gara: al 18° posto, in tutte le altre ha dovuto alzare bandiera bianca. Mentre che durante il suo periplo nella GP2, Monaco é stato uno dei tracciati prediletti dal pilota maracayero dove ha vinto in ben quattro occasioni.

"In Formula Uno non ho avuto tanta fortuna in questo tracciato principalmente per motivi esterni. Nella GP2 siamo andati sempre bene. La monoposto della Lotus é in costante evoluzione ed in molte occasioni siamo più forti dei nostri rivali'

In questa stagione, Maldonado ha tagliato il traguardo solo

in una gara, nel Gran Premio del Bahrein, dove ha visto la bandiera a scacchi al 15° posto. Nei giorni scorsi si é sparsa la voce che Maldonado lascerebbe la Lotus al termine della stagione 2015, a smentiere questa noticia ci ha pensato Federico Gastaldi, uno dei boss della Lotus "Pastorcito é parte del nostro team. Tutte le cose che sono state dette sono pettegolezze che sempre vengono dette su tutti i piloti in questa fase della stagione".

Il GP di Monaco rappresenta una sfida unica per piloti e squadre, non a caso nel 1996 passarono sotto la bandiera appena quattro vetture. Non c'è probabilmente un dedalo di vie meno adatto di questo alle vetture di Formula 1 attuali. Ma il fascino del Principato è unico e trionfare in questa gara equivale quasi a vincere un Mondiale. La maggior parte delle curve vanno affrontate con marce basse ma quella monegasca è anche la pista che presenta la curva più veloce del campionato. Si tratta del tunnel, una piega talmente poco accentuata da essere considerata dai piloti alla stregua di un rettilineo

Lungo i 3.340 metri delle stradine del Principato la Ferrari ha vinto otto volte ma soprattutto ha esordito ufficialmente nei Gran Premi, nel secondo appuntamento della stagione 1950. Il primo successo è datato 1955, grazie a Maurice Trintignant, l'ultimo nel 2001 con Michael Schumacher. are la maglia rosa al Giro d'Italia. Giovedì è stata una giornata difficile per me, ma ieri stavo meglio. Ringrazio i compagni, perché mi hanno permesso di trovarmi davanti mentre si verificava la caduta. Io sono riuscito a evitarla e in quel momento ho pensa-TENNIS ROMA - Sorteggio nel complesso discreto per i 12 italiani - sei uomini e sei don-ne - in lizza nel Roland Garros, il secondo torneo del Grande Slam della stagione, al via domenica sulla terra rossa a Parigi. Per Fabio Fognini, con il numero 29 primo italiano del tennis mondiale, Maria Sharapova - la fuoriclasse russa vincitrice domenica scorsa degli Internazionali Bnl d'Italia al Foro Italico - ha pescato dall'ur-na il nome di un avversario mai affrontato, il giapponese Tatsuma Ito, n. 108. Meno fatata è stata la mano di Masha per Andreas Seppi, n. 39: al rientro dopo l'infortunio all'anca che gli ha fatto saltare Madrid e Roma, il 31enne altoatesino se la vedrà con lo statunitense John Isner, n. 17. Simone Bolelli, n. 59, affronterà il belga Steve Darcis, n. 78; mentre Paolo

dossarla in quota, dopo una fuga e un arrivo in solitaria,

a braccia alzate, non in una fredda giornata di fine maggio,

sotto la pioggia, dopo una ca-

duta evitata per un pelo. Una

maglia rosa per caso, ma non casuale, indossata nel giorno

"Per me è ugualmente una grande emozione - ammette Aru - per la quale devo rin-graziare una grande squadra

come l'Astana. Non c'è un giorno sbagliato, ogni mo-mento è buono per indos-

sbagliato. Meno propizio.

Nadal, campione in carica e recordman al Roland Garros con nove vittorie: il

Il resto l'ho appreso dopo. E' stata una giornata durissima, il percorso era piatto, ma pieno di rotatorie, era facile scivolare e rovinare tutto in un attimo, ho cercato di restare sempre davanti proprio per evitare contrattempi. Ho do-vuto pedalare a tutta, perché la media era altissima".

Aru adesso è proiettato alla cronometro di oggi che di certo non lo favorisce: il sardo non è uno specialista delle corse contro il tempo, cercherà di limitare i danni in vista dell'ultima settimana caratterizzata dalle grandi salite. "Ho provato il percorso una sola

volta, ma il preparatore Slongo, che abita nei paraggi, l'ha visionato e studiato, me l'ha spiegato praticamente metro per metro. In ogni caso, quella di domani sarà una giornata dura, una tappa molto importante,

pause. Durante l'inverno ho lavorato molto sulle cronometro, ma questa è diversa da tutte le altre. Partirò per ultimo? Non cambia niente"

Anche con la maglia rosa addosso, Aru pensa a rimanere con i piedi ben saldi a terra. "Così come non mi ero depresso giovedì, non mi esalto ieri - afferma il 'Tamburino sardo -: in una competizione da valutare e focalizzare nell'arco di tre settimane possono capitare a tutti le giornate-no, quel che conta è non demoralizzarsi. Non posso però nascondere la mia soddisfazione, la felicità per essere diventato leader del . Giro. Per me era un sogno". "Ormai sono convinto, l'esperienza lo insegna: giornate apparentemente innocue come quella di ieri possono diventa-re molto pericolose, più delle tappe quelle in montagna. Ieri

lo stress, la paura di cadere e la pioggia hanno reso tutto più complicato", conclude il nuovo leader.

Dalla felicità di Aru alla gioia di Modolo. Il corridore della Lampre Merida ci aveva provato a Fiuggi e solo ieri è riuscito a prendersi la vittoria allo sprint. "E' il successo più bello, lo aspettavo da tempo - racconta Modolo -. Devo ringraziare Richeze e Ferrari, che hanno fatto

un lavoro perfetto". Alberto Contador, finito nuovamente a terra dopo Castiglione della Pescaia, è preoccupato per una botta alla gamba sinistra. "Metteana gamba sinstra. Mette-rò il ghiaccio, spero non mi crei problemi - le parole dello spagnolo - già la cronometro per me sarebbe stata difficile per via dei problemi che ho avuto alla spalla. Spero di non compromettere la mia



Sorteggio discreto per gli italiani nel Roland Garros

Lorenzi, n. 94, trova il lussemburghese Gilles Muller, 40 gradini più su in clas-sifica. Ancora da definire gli avversari di Luca Vanni e Andrea Arnaboldi, arrivati al 'main draw' dalle qualificazioni. Tra i big, sarà duro il cammino di Rafa

28enne spagnolo, sceso al n. 7, potrebbe incrociare negli ottavi il bulgaro Grigor Dimitrov e nei quarti il serbo Novak Djokovic, n. 1 e fresco trionfatore a

Nella stessa metà di tabellone anche lo scozzese Andy Murray, n. 3. La parte bassa è presidiata invece dallo svizzero Roger Federer, n. 2, che potrebbe incrociare nei quarti il connazionale Stanislas Wawrinka, n. 9; mentre l'altra sfida nello stesso stadio dovrebbe essere, stando al 'seeding', tra il ceco Tomas Berdych, n.

4, e il giapponese Kei Nishikori, n. 5. Tra le donne, Sara Errani, n. 17, debutta contro la statunitense Alison Riske, n. 46; mentre per Flavia Pennetta, n. 28 e come la romagnola testa di serie, c'è la polacca Magda Linette, n. 100. Camila Giorgi, n. 37, trova la tedesca Tatjana Maria, n. e Roberta Vinci, n. 42, la francese Alizé Cornet, n. 29. A Karin Knapp, n. 48, è capitata l'avversaria più dura: la danese Caroline Wozniacki, n. 5. Infine la trionfatrice del 2010 (e finalista

del 2011), Francesca Schiavone, n. 92, esordisce contro la cinese Qiang Wang,

La parte alta del tabellone femminile allinea tra le altre, con la n. 1 del mondo, niacki, la statunitense Serena Williams, la Woz-niacki, la ceca Petra Kvitova, n. 4, e la canadese Eugénie Bouchard, n. 6; l'altra metà è presidiata dalla Sharapova, n. 2 e campionessa in carica, che potrebbe incrociare nei quarti la spagnola Carla Suarez Navarro, n. 8, da lei sconfitta in finale a Roma; vi sono poi, tra le altre, la romena Simona Halep, n. 3, e la serba Ana Ivanovic, n. 7.







10 | sabato 23 maggio 2015

Espacio de cultivos: Rosario

Nacida en el siglo XVIII como la pequeña aldea rural del Pago de los Arroyos, y reconocida como Ilustre y Fiel Villa en 1823. Rosario alcanza el rango de ciudad en 1852. Fue a partir de entonces que, tomando el nombre de la Virgen del Rosario, inició una etapa de verti-ginoso desarrollo al punto de llegar a ser en pocas décadas la segunda urbe de Argentina y una de las ciudades más puiantes de Suramérica.

Rosario es la mayor ciudad de la provincia de Santa Fe. Se encuentra en el centro-este del territorio nacional, sobre la margen derecha del río Paraná, en un punto intermedio entre las distintas regiones del país.

Cuenta con una población aproximada de 1.200.000 habitantes y es el centro del Área Metropolitana del Gran Rosa-rio, constituida por Villa Gobernador Gálvez, Pérez, Funes, Granadero Baigorria, Capitán Bermúdez, Fray Luis Beltrán, San Lorenzo y Puerto General San Martín.

El clima de Rosario es considerado "templado pampeano", con una temporada calurosa de noviembre a marzo v una fría entre junio y la primera mitad de ágosto. Llueve más en verano que en invierno, Hermosa ciudad. Visítala y disfruta su río Paraná y del barrio La Palmita cuna del cultivo de uvas de esta ciudad argentina



con un total de entre 800 y 1.000 mm anuales.

Algunos atractivos en Rosario Parque Independencia: un

oasis verde en el corazón de Rosario es la descripción justa para el Parque Independencia. Su interior es una especie de pulmón natural, donde estatuas, esculturas y monumentos se alzan sobre una colorida y singular vegetación. Surcado por paseos y diagonales, este espacio invita a realizar placenteras caminatas.

Museo Histórico Provincial de Rosario: Fue fundado en 1939. Cumple la función de conservar, investigar y difundir los diversos aspectos de la historia local, regional y nacional. Cuenta con piezas originarias de varias culturas americanas de gran valor, que extienden su ámbito de influencia a toda Latinoamérica. Parque Urquiza: Son muchas las posibilidades que brinda para recorrerlo y deleitarse con su belleza natural. Pero la invitación apunta a mostrar algo de su historia, ya que es uno de los sectores de la ciudad protector del interesante

Es increíble el paisaje del río que puede divisarse miran-do hacia un lado, mientras que desde otro, el atractivo lo constituyen los edificios alineados y las marcas que las vías del ferrocarril dejaron para nunca ser borradas.

Junio es un mes especial para Rosario. A pasos del Paraná, en el lugar donde Manuel Belgrano izó por primera vez la enseña patria 200 años atrás, el Monumento Nacional a la Bandera se transforma en el marco de los principales festejos. Desde principios de mes dá lugar a las ceremonias de Promesa de Lealtad, que convocan a estudiantes de todo el país, y el 20 de junio reúne la mayor celebración nacional por el Día de la Bandera, una

gran fiesta popular. Paralelamente la ciudad reúne distintas actividades, incluyendo eventos anuales que ya son clásicos como el tradicional "Encuentro de asadores a la estaca" y la siempre convocante "Maratón Internacional de la Bandera - 42K".

PREMIO

Franceschi Chocolate entre los mejores chocolates oscuros

CARACAS- Franceschi Chocolate continúa promoviendo con orgullo venezolano las exquisitas propiedades de una selecta colección de varietales de chocolate oscuro, elaborados con cepas ancestrales de Origen Criollo y de Tipo Trinitario de impecable calidad genética. Varias piezas de su portafolio han sido reconocidas por varios años consecutivos por el International Chocolate Awards, en la categoría Plain/Origin Dark Chocolate Bars, gracias al esfuerzo de un extensa red de apasionados del cacao que desde hace 185 años preservan una de las más bellas tradiciones de nuestro país.

El 2015 es también un año de celebración para esta marca al ser reconocida nuevamente como una de las meiores del continente y poder medirse con la selección mundial el próximo mes de

Gracias a "Un Viaje Fascinante desde el Árbol hasta la Tableta", tal como lo dice su slogan, nuevamente se hace honor a la labor de un extenso equipo que hace posible que en Venezuela y el mundo se disfrute del "Arte del Chocolate Oscuro de Origen" de Franceschi Chocolate.

Los productores de cacao que se encargan de la cosecha y post-cosecha del fruto alegre, el equipo que acompaña a los maestros chocolateros de Franceschi Chocolate para convertir las semillas de alta genética criolla en impecables piezas para la degustación, y los apasionados del chocolate que aprecian la calidad de sus aromas y sabores, son parte de este reconocimiento.

Para esta ronda de las Américas, el jura-do del International Chocolate Awards estuvo integrado por una amplia gama de expertos, catadores, chefs pasteleros, periodistas gastronómicos y sommeliers provenientes de Europa, Japón, Suramé-rica y Estados Unidos, así como los miembros permanentes del llamado "Gran Jurado" tales como Martin Christy, voz líder en la industria del chocolate fino; George Gensler, fundadora del Manhattan Chocolate Society; Monica Meschini, experta en cacao y catadora de chocolate; Alex Rast, investigador de los modelos "neu-ronales" sobre la percepción del sabor del chocolate; Pam Williams, fundadora del Ecole Chocolat Professional School of Chocolate Arts; Michaela Schupp, fundadora de la boutique Chocolats de Luxe con más de 50 fabricantes de chocolate de 17 países; Nancy Gilchrist, ex columnista de The Boston Globe y Embajadora del Champagne del Reino Únido; y Maricel Presilla, Presidenta de "Gran Cacao", columnista del Miami Herald y colaboradora de Saveur Magazine.

Con la conformación de este panel se busca incentivar el alto nivel de calidad de las creaciones, así como enaltecer el trabajo de los más experimentados chocolateros y "chocolatiers" del mundo en-

GASTRONOMÍA

Momentos de Cocina Plaza's

CARACAS- -. Automercados Plaza's, motivado continua-mente por innovar y por cul-tivar el interés de sus clientes temas gastronómicos y nutricionales, presenta los Momentos de Cocina Plaza's, producciones audiovisuales 2.0 en las que los chef Víctor Moreno Marcela Reyes comparten opciones de recetas distintas a las cotidianas con el objetivo de enriquecer el paladar de la familia venezolana.

A través de sus distintos perfiles en Facebook, Twitter, Instagram y YouTube y del blog Deleite Plaza's, Automercados Plaza's difunde cómo elaborar entradas y ensaladas, platos principales, postres y cocina típica venezolana.



este hermoso proyecto, hemos compartido más de 21 recetas. a través de las cuales nuestros clientes han podido conocer con detalle la preparación de platos

tales como Lomo de Cerdo en Salsa de Cerveza, Espuma de Chocolate, Bollitos Navideños, entre otras delicias. Cada día compartimos con más personas, nuevas preparaciones y nuevas soluciones que les permiten innovar y disfrutar de la cocina de manera sencilla y divertida", explicó la Gerente de Manejo de las Relaciones con los Clientes de Automercados Plaza's, Yolanda Romero.

Adicional a los Momentos de Cocina Plaza's, la cadena de automercados comparte trimestralmente, vía correo electrónico, los Recetarios Clase Aparte, tomos culinarios pensados especialmente para los afiliados a SUMA Plaza's. "Para nosotros es importante cumplir con las expectativas gastronómicas de nuestros clientes con iniciativas innovadoras y entretenidas, además de educativas", comentó Ro-







A cargo de Berki Altuve

11 | sabato 23 maggio 2015

Los expertos en franquicias y negocios en Estados Unidos regresan con la sexta edición de su seminario de estrategias y negocios, el próximo 2 de junio en el Hotel Tamanaco en Caracas

"Franquicias y Negocios para Vivir Legalmente en EE.UU"

CARACAS- Las oportunidades de emprender un negocio propio están siempre a nuestro alcance; sin embargo, obtener la asesoría para detectarlas resulta vital. Este es el principal objetivo de Globofran, una empresa experta en franquicias y negocios en Estados Unidos que realizará su quinto seminario sobre el tema el próximo 02 de junio en el Salón Naiguatá del Hotel Intercontinental Tamanaco, denominado "Franquicias y Negocios para Vivir Legalmente en EE.UU".

Jorge Partidas, Director Ejecutivo de Globofran, experto en franquicias y negocios, aclara que "este sexto encuentro, será propicio para brindarle a los asistentes toda la información necesaria sobre las oportunidades de inversión existentes en los negocios de franquicias que representa Globofran. Se presentarán casos de éxito, el rol que tienen los consultores de franquicias, asesoría legal, el proceso migratorio, tipo de documentación



necesaria parar vivir legalmente en los Estados Unidos, incluyendo también detalles sobre los tiempos y costos de cada proceso".

Además de la participación principal de Partidas, el seminario "Franquicias y Negocios para Vivir Legalmente en EE.UU." contará con la colaboración del Bufete Calderaro Tyrrell, abogados expertos en inmigración quienes en esta oportunidad, traerán

valiosa información sobre las últimas actualizaciones del régimen migratorio estadounidense y las nuevas oportunidades de inversión.

Los mencionados expositores harán foco en los siguientes temas: ¿Cómo vivir de forma legal en EE.UU. usando un negocio de franquicia?; ¿cómo identificar el negocio ideal para su nueva vida?; ¿cómo seleccionar su negocio entre más de 500 opciones diferentes?; ¿es cierto que debo invertir 500.000 dólares?; ¿cuánto debo invertir para lograr una visa?; ¿en qué debo invertir para obtener la residencia?; ¿cuál visa me lleva a obtener la residencia?; tipos de visas para emigrar y la última actualización del ré-

gimen migratorio de EE.UU. Además de esta fecha en Valencia, Globofran repetirá la experiencia el: Martes 26 de mayo en el Hotel Trinitarias de Barquisimeto. Martes 28 de mayo en SalónOrinoco del Hotel Hesperia Valencia. Jueves 04 de junio en Salón Maracaibo del Hotel Intercontinental Maracaibo. Martes 09 de junio en Salón Palma Real del Hotel Punta Palma Lecherías.

Las entradas están a la venta sólo para 500 personas por cada seminario y a un costo de 1.000 bolívares, a través de: Ticket-Mundo.com y el portal www. globofran.com

NOVEDADES

EPA invita a postular propuestas para programa Ayudar es Sencillo

Ayudar es Sencillo es el programa a través del cual nuestros clientes pueden realizar aportes voluntarios, donando la cantidad que deseen al momento de pagar su compra en cualquiera de las tiendas EPA. El monto recaudado se destina cada trimestre al financiamiento de proyectos sociales de instituciones que dediquen su gestión al desarrollo de programas de capacitación en oficios productivos como electricidad, plomería, carpintería y albañilería, entre otros, o a instituciones que trabajen en pro del ambiente.

Por tal razón, las organizaciones interesadas en ser favorecidas y que cumplan con el perfil previamente mencionado, pueden enviar sus propuestas hasta este 30 de junio, a fin de ser evaluadas y consideradas para el próximo período de recaudación de Ayudar es Sencillo.

Para postularse como posible beneficiaria, las instituciones deben enviar por correo electrónico un proyecto que incluya: breve descripción de la labor de la organización, objetivos generales y específicos de la propuesta, número de beneficiarios y el presupuesto requerido para el logro de los objetivos. Las propuestas se recibirán a través del correo iniciativacomunitaria 1@ve.epa.biz Los proyectos recibidos serán estudiados para posteriormente seleccionar a aquellos cuya factibilidad, impacto, presupuesto y demás características, permitan que la red de tiendas pueda canalizar los recursos donados voluntariamente por sus clientes, y por ende, hacer de ellos una realidad. Una vez finalizado el período de evaluación de proyectos, se comunicará de manera oportuna la decisión a la institución postulante.

Concurso fotográfico sobre discapacidad de la Fundación Paso a Paso

Por décima ocasión, la Fundación Paso a Paso anunció la convocatoria para el Concurso Internacional de Fotografía sobre Discapacidad "Aquí Estamos 2015". En esta oportunidad, el tema a abordar en las imágenes será "Una mirada original sobre las personas con discapacidad"

Ángela Couret, directora de la Fundación Paso a Paso, informó que las postulaciones iniciaron el 4 de mayo y cerrarán el 14 de junio. El jurado dará conocer el veredicto el 22 de junio. Para participar los interesados deben ingresar en la web http://pasoapaso.telemo.com.ve/ y postular hasta un máximo de tres imágenes.

Las bases del concurso están disponibles en el link http://pasoa-paso.telemo.com.ve/.

"Esperamos repetir el éxito de participación de años anteriores. Los invito a apoyar la campaña en las redes sociales usando las etiquetas #retrataCAPACIDADES y #VisiblesyValiosos. Pueden seguirnos en Twitter e Instagram a través de nuestra cuenta @PasoaPasoVEN", apuntó Couret

Por otro lado, una vez más, Ciudad Banesco prestará sus espacios para la entrega de los premios. Banesco apoya a Paso a Paso en la ejecución de diversos programas a través del Presupuesto Participativo con la Comunidad de Colinas de Bello Monte.

REALIZARÁN

Encuentros de negocios para la promoción del crédito agrícola

CARACAS- La enitidad bancaria B.O.D., llevará a cabo una serie de simposios para la gerencia agrícola en distintos estados del país

La actividad, que lleva adelanta el departamento de Negocios Agropecuarios del B.O.D., busca compartir con los asistentes un mensaje motivador para incentivar el trabajo productivo en el campo, con un claro enfoque para la determinación precisa de las inversiones necesarias y productivas, sumado a una explicación sobre las posibilidades de crédito de montos mínimos de Bs 5.000.000 por cada participante.

"Aspiramos con esto poder alcanzar la mayor cobertura de oficinas y bancas en buena parte del país de manera que gran cantidad de productores, empresarios del agro y agroindustriales, ubicados en diferentes regiones, puedan recibir nuestros mensajes y beneficiarse con estas acciones", manifestó Julio César Castillo, vicepresidente de Negocios Agropecuarios

del B.O.D

Detalló que este año se realizaron encuentros con productores del sector agrícola y ganadero de Maracaibo y Acarigua, donde se lograron contactar a 72 productores agropecuarios, empresarios y agroindustriales. "De ellos estimamos poder concretar importantes operaciones de crédito basados ahora en un nuevo esquema para la inversión y enfoque de la actividad eficiente y productivo", apuntó el directivo de la Institución Financiera.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet – parking

y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica
a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi

Servicio de Taxi





Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717 e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Rif. J - 00061061 - 4